

## Trascendentalità ed etica dell'intersoggettività

---

**Coordinatore prof. Carmelo Vigna - Sede: Università Ca' Foscari di Venezia**

Il programma dell'unità di ricerca intende esplorare le relazioni intersoggettive come possibile luogo fondamentale dell'etica ; intende, in altri termini, tentare di capire se è possibile e in che modo è possibile superare certe visioni del senso dell'agire etico legate a presupposti di tipo naturalistico o individualistico o anche collettivistico o comunitario. L'ipotesi è che l'etica nasca propriamente dalle prime trame di relazione tra gli esseri umani, e che queste trame siano di natura trascendentale. Per la verità, la filosofia del Novecento ha gradualmente preso coscienza dell'importanza d'una considerazione anche "elementare" o "molecolare" delle relazioni trascendentali tra soggetti. Ma il problema della differenza sessuale, i fenomeni legati alle terapie analitiche, la ricerca dei fondamenti della politica nelle strutture dell'etica, le domande che provengono dall'alterità emergente nella realtà multietnica, multirazziale e multiculturale, il capitolo inquietante della medicalizzazione del nascere e del morire umani e altro ancora, esigono, sul piano fondativo, una nuova messa a punto, a partire dalla figura della trascendentalità, delle loro implicazioni etico-relazionali in vista di un certo rinnovamento della teoria. I componenti dell'unità di ricerca si ripromettono sia di compiere sondaggi storico-filosofici per intendere le linee principali della riflessione intorno all'intersoggettività etica, sia di elaborare contributi più strettamente teorici in tale direzione.

In particolare, il programma di ricerca comprende una serie di indagini storiografiche, prevalentemente, ma non esclusivamente, concentrate sul versante medievale, moderno e contemporaneo. Pare infatti che le relazioni intersoggettive abbiano acquistato una conveniente rilevanza etica a partire dai pensatori medievali. Non che i pensatori antichi non contengano indicazioni di grande interesse, ma indicazioni sono per lo più legate ad una versione naturalistica delle relazioni umane. Solo a partire dal medioevo e poi dalla scoperta moderna della soggettività trascendentale si apre la possibilità dello scenario relazionale che la filosofia contemporanea ci ha reso familiare. Saranno esplorati, dunque, soprattutto, Agostino e Tommaso, per i medievali ; poi si estenderà l'indagine a Pascal, a Kant e a Kierkegaard come rappresentanti del moderno. Contributi verranno dallo studio di problemi del post-moderno, dove l'intersoggettività sarà oggetto di indagine a partire dalla figura della libertà, dalla oggettivazione universale dei processi della tecnica, dalle sollecitazioni della crisi del politico, dalle urgenze della bioetica.